IL SECOLO XIX 20 settembre 1997

Questa sera presso la sede del circolo sportivo Pianacci

E per vendetta ...
una festa

Insolita risposta all'incursione dei vandali

I teppisti hanno devastato la sede del­la loro associazione.

E i soci del consorzio sportivo Pianacci, per vendi­carsi, hanno deciso di organizzare per questa sera una grande festa, "Dedica­ta a chi ci vuole male".

Succede al Cep di Pra', un quartiere nel quale i residenti - originari di tan­te zone diverse della città - stanno lottando per costruire un tessuto socia­le ed emarginare le piccole sacche di delinquenza ancora esistenti.

Da alcu­ni mesi il fulcro della vita sociale del Cep è diventato il consorzio sportivo Pianacci.

Dopo l'inaugurazione degli impianti sportivi, attesi per quasi dieci anni, il circolo è diventato un punto di aggregazione importante dove giovani e anziani si incontrano per chiacchie­rare, giocare a carte, fare sport.

I diri­genti sono molto attenti a tenere lonta­ni i tossicodipendenti, chi ha precedenti penali, i piccoli bulli del quartie­re.

E questo ha provocato la reazione violenta della piccola malavita.

Nella notte tra venerdì e sabato del­la scorsa settimana ignoti sono entrati nella sede della società sportiva di via della Benedicta e hanno provocato danni per milioni: hanno divelto il tele­fono pubblico, hanno rotto mobili, sup­pellettili e le attrezzature del bar, han­no defecato sul pavimento in segno di sfregio.

Quindi si sono impadroniti di alcune casse di bevande e sono fuggiti.

II giorno dopo i responsabili del cir­colo si sono trovati davanti uno spetta­colo desolante. Ma non si sono persi d'animo.

Come racconta Carlo Besa­na, presidente del consorzio sportivo Pianacci, moltissimi abitanti del quar­tiere si sono mobilitati per riparare i danni.

«Grazie all'aiuto di tante perso­ne abbiamo potuto ripulire i locali del circolo, acquistare nuove bibite e ria­prire il bar puntualmente alle 15,30. Ed è stata la migliore risposta che po­tessimo dare a chi ci ha fatto questo scherzo: devono sapere che se potran­no ripetere cento volte i loro raid vandalici, noi non ci perderemo d'animo. Abbiamo qualche idea su chi siano i responsabili di questi atti. Pensiamo che siano alcuni abitanti del quartiere che non vedono di buon occhio l'esi­stenza di un consorzio come il nostro. Ma è una piccola minoranza, in un quartiere composto in grandissima maggioranza da persone per bene. E devono capire che non sono graditi».

Nei giorni scorsi, i soci del consorzio si sono riuniti e hanno deciso di dare un'altra risposta agli atti di intimidazione: una grande festa, in segno di sberleffo e di sfida.

«Non vogliamo ri­nunciare a vederci, a riunirci, a orga­nizzare iniziative positive per il quar­tiere. E questa festa sarà un altro se­gnale».

"Dedicata a chi ci vuole male" inizierà questa sera alle 20,30, e sarà una festa a base di musica e diverti­mento.

Per accontentare tutti i fre­quentatori del circolo si esibiranno musicisti di generi diversi: un gruppo specializzato nelle "cover" di celebri canzoni degli anni Settanta e Ottanta e un musicista di melodie ballabili per i meno giovani.

Ci sarà da mangiare e da bere, e - a una certa ora - tutti saranno invitati a partecipare a un mi­nuto di sberleffi collettivi dedicati agli autori del raid vandalico.

La migliore vendetta è la festa.

Andrea Castanini